

VareseNews

“Le visite nei centri profughi non possono essere preannunciate”

Pubblicato: Mercoledì 2 Novembre 2016



La visita ai Centri di accoglienza straordinaria di Busto Arsizio e Gorla Minore da parte della commissione parlamentare d’inchiesta ha colto tutti di sorpresa, compreso il sindaco di Busto Arsizio **Emanuele Antonelli** che si è anche detto contrariato per il mancato preavviso.

La deputata fagnanese **Maria Chiara Gadda**, segretaria della commissione voluta dallo stesso Pd, ha precisato: «La commissione d’inchiesta ha poteri equiparabili a quelli giudiziari, **la visita a sorpresa nei centri di accoglienza per migranti prevede la totale segretezza** altrimenti c’è il rischio che i gestori modifichino la situazione che noi vogliamo verificare. Questa visita rientra in un programma che sta toccando i centri di tutta Italia e **io avevo già chiesto 8 mesi fa di entrare anche in quelli in provincia di Varese**, ben prima che il problema finisse sui giornali tutti i giorni».

D’altra parte nemmeno il deputato leghista, che faceva parte della stessa delegazione, ha avvisato i suoi compagni di partito che fanno parte della maggioranza che sostiene il sindaco bustocco: «In questo modo **siamo riusciti ad entrare nei due centri e a vedere tutto**: dalle stanze ai magazzini, dalle cucine alla documentazione contabile – spiega e aggiunge – abbiamo anche potuto parlare con una rappresentanza di migranti dei due centri di accoglienza e incrociare le dichiarazioni fatte dai responsabili della KB srl».

Sulla situazione fotografata dalla commissione (composta anche da magistrati, Guardia di Finanza e

mediatori culturali) al momento la deputata non può dire molto: «**La commissione produrrà una relazione** su quello che è stato trovato e se ci sono degli illeciti si provvederà a inoltrare la documentazione agli organi competenti per approfondire».

Come già annunciato lunedì sera, subito dopo la visita, **le criticità ci sono e alcune sono evidenti** ma la Gadda ci tiene anche a precisare che «nella stessa giornata la commissione ha visitato anche due centri in provincia di Como, gestiti dalla Caritas e del tutto assimilabili a quelli della KB srl ma che non hanno presentato problemi rilevanti dimostrando che si può fare accoglienza in maniera dignitosa e rispettando gli standard richiesti dal governo».

La deputata fagnanese, infine, torna a chiedere una **collaborazione fattiva da parte delle amministrazioni locali**: «Attualmente in provincia di Varese sono presenti all'incirca 1600 stranieri accolti in 40 comuni, questo significa che **se tutti e 139 i municipi collaborassero non avremmo grosse concentrazioni nemmeno in città importanti** come Varese, Busto Arsizio o Gallarate. **Forse il sindaco Antonelli dovrebbe prendersela col suo collega di Saronno** che alza le barricate contro i migranti contribuendo a creare questa situazione».

L'invito agli amministratori è quello di avviare i cosiddetti progetti **Sprar**, un'accoglienza di secondo livello dedicata ai migranti che hanno già ottenuto la protezione internazionale: «Il governo è intenzionato a superare la gestione prefettizia del fenomeno e dialogare direttamente coi comuni tramite l'Anci, un processo che è già in atto ma che ha bisogno di una fattiva disponibilità delle amministrazioni».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it